Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La COLZA
annata 2015
Progetti divulgativi di ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI DELLA COLZA - IL DISERBO AUTUNNALE

Il controllo delle infestanti autunno invernali della colza rappresenta la premessa indispensabile per la riuscita della coltura. In attesa della fattiva disponibilità di cultivar tolleranti lo specifico erbicida, la tecnica di contenimento delle infestanti più accreditata prevede la semina su terreno esente da malerbe e un'applicazione di pre emergenza o di post emergenza precoce.

Strategie di contenimento delle malerbe della colza

Le prime fasi vegetative rappresentano il periodo più critico in relazione all'azione competitiva esercitata dalle malerbe che, se non efficamente controllate, finiscono per prevalere sulla colza. Inoltre, le soluzioni erbicide disponibili dopo la fase di post emergenza precoce sono esigue, costose e l'attività delle medesime è limitata. Nella fase autunnale, inoltre, le infestanti rallentano lo sviluppo della coltura, ostacolando il raggiungimento dello stadio idoneo al superamento dell'inverno: rosetta di 6/8 foglie, con diametro della radice a livello del colletto di 7-8 millimetri. La rigorosa pulizia del letto di semina e il diserbo di pre emergenza costituiscono, pertanto, i principali strumenti di contenimento delle infestanti della colza.

Pulizia del letto di semina

Al momento della semina dovrà essere assicurata l'assoluta assenza di malerbe emerse. Per eliminare le medesime potranno essere impiegati prodotti non selettivi a base di "glifosate". A questo riguardo, alcune formulazioni sono autorizzate anche nella fase di pre emergenza della coltura, purchè il trattamento sia effettuato entro 72 ore dalla semina.

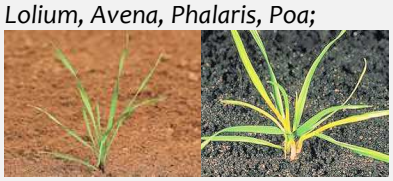
Diserbo autunnale della colza

La fase di pre emergenza rappresenta l'epoca d'elezione per un efficace controllo della maggior parte delle infestanti della colza. Dalla corrente annata, i consueti formulati a base di "metazachlor", sono affiancati dalla nuova associazione "clomazone" + "pendimethalin". Per allargare lo spettro d'azione sono possibili associazioni fra i due erbicidi. I prodotti a base di "metazachlor" possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce, con coltura di almeno due foglie vere, su infestanti allo stadio cotiledonale.

Principali infestanti della colza

Le malerbe riscontrate più frequentemente nella colza sono le seguenti:

- ✓ graminacee invernali - *Alopecurus, Lolium, Avena, Phalaris, Poa;*



Alopecurus Lolium

- ✓ dicotiledoni annuali - *grandi crucifere (Sinapis, Rapistrum, Brassica, Myagrum), Veronica, Stellaria, Papaver, Matricaria, Gallium, Fallopia, Aviculare;*

Senape Veronica

Stellaria Papavero

Matricaria Gallium

Fallopia Aviculare

possono essere presenti, inoltre,

- ✓ infestanti perenni - *Cyrsium, Sylibum, Equisetum;*
- ✓ rinascite di *frumento* e *di orzo*.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Programmi di diserbo di pre emergenza e post emergenza precoce

epoca di intervento	*principio attivo*	*prodotto*	*note*
pre emergenza	metazachlor*	**Butisan S**, **Sultan**, altri 1-2 l/ha	*Attivo sulle principali graminacee e dicotiledoni come antigerminello e su malerbe nelle prime fasi del loro sviluppo* ***Effettuare il trattamento entro tre giorni dalla semina.*** *La dose minima (1 l/ha) è indicata solo per terreni sabbiosi.*
	clomazone + pendimethalin	**Bismark** 1,2-1,5 l/ha	*Attivo su graminacee (alopecuro, lolium, poa) e dicotiledoni (ammi, anagallis, veronica, capsella, fumaria, gallium, altre).*
	metazachlor* + clomazone + pendimethalin	**Bismark** *1 l/ha* + **Butisan S** *1 l/ha*	*L'associazione dei due formulati completa l'attività di Bismark su graminacee annuali, parapero, veronica, mercurialis, poligonacee.*
post emergenza precoce	metazachlor*	**Butisan S**, **Sultan**, altri 1-1,5 l/ha	***Trattare con coltura allo stadio di almeno due foglie vere****, in presenza di infestanti allo stadio cotiledonale. L'applicazione di post emergenza è indicata, in particolare, in presenza di terreni torbosi, caratterizzati da una rapida disattivazione del principio attivo.*

* metazachlor – dose massima ammessa 1 kg/ha di sostanza attiva = 2 l/ha di prodotto commerciale, da impiegarsi sul medesimo appezzamento una volta ogni tre anni.

Applicazioni successive

Dopo l'emergenza della coltura potranno essere impiegati graminicidi e prodotti a base di chlopiralid. Quest'ultima soluzione, che rappresenta l'unica sostanziale possibilità di intervento primaverile contro le infestanti a foglia larga, è caratterizzata da uno spettro d'azione limitato (Matricaria, Picris, Daucus, Ammi, Vicia) e da un costo elevato. A titolo informativo, sono, inoltre registrati su colza alcuni formulati a base di "propizamide" - principio attivo finalizzato al controllo della cuscuta - che esercitano un'azione di parziale contenimento su alcune infestanti a foglia larga.

Cultivar tolleranti gli erbicidi

Dalla scorsa annata, sono disponibili alcune cultivar di colza "IMI tolleranti", contraddistinte dalla tecnologia "Clearfield®", tolleranti l'erbicida di post-emergenza "Cleranda®", a base di "imazamox" associato a "metazaclor". Tale tecnologia rappresenta una soluzione innovativa che semplifica la tecnica di diserbo, assicurando un più efficace controllo delle infestanti, unitamente alla migliore selettività. Tuttavia, le cultivar testate nell'ambito della sperimentazione ANB COOP 2014/15 non hanno fornito performance produttive allineate alle migliori cultivar ibride standard.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione o revoca di alcuni prodotti. In merito all'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta e verificare la correttezza d'uso dei medesimi, in merito a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Coltura di colza fortemente inerbita a causa di un inefficace controllo delle infestanti autunno invernali.

Coltura di colza efficacemente diserbata nella fase autunnale.

Realizzato da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB